



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

dell'ISTITUTO

ITALIANO DI STUDI GERMANICI

(IISG)

per gli esercizi 2015 e 2016

Relatore: Consigliere Michele Oricchio

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il rag. Fabrizio Scuro

Determinazione n. 127/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 dicembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 1 – *quinquies*, lett. g), del d.l. 5 dicembre 2005 n.250, convertito nella l. 3 febbraio 2006 n. 27, che estende all'Istituto italiano di studi germanici (IISG) le disposizioni dell'art. 22, comma 2, del d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127, relativo al C.N.R., che ne statuisce l'assoggettamento al controllo previsto dall'art. 3, c. 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2015 e 2016, con le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Michele Oricchio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto italiano di studi germanici (IISG) per gli esercizi 2015 e 2016;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi predetti è risultato che:

- la gestione finanziaria, che nel 2014 si era chiusa con un avanzo di euro 531.316, registra nel 2015 un disavanzo di euro 111.135 mentre nel 2016 di nuovo un avanzo, pari ad euro 225.798;
- la quota prevalente di entrate correnti continua ad essere costituita dai trasferimenti

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

statali, il cui ammontare, pari ad euro 1.120.579 nel 2015, registra una contrazione rispetto al precedente esercizio (-23,37 per cento), mentre nel 2016 si incrementa nella misura del 32,76 per cento per assestarsi ad un valore pari ad euro 1.487.736, del tutto prossimo a quello del 2014;

- l'analisi delle spese correnti pone in evidenza che, per l'esercizio 2015, l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per le prestazioni istituzionali (38,92 per cento), più che raddoppiate, e da quelle per il personale (36,79 per cento); per il 2016, da quelle per il personale (45,58 per cento);

- il risultato di amministrazione registra un avanzo di euro 659.990 nel 2015 e di euro 893.940 nel 2016;

- l'esercizio 2015 si è chiuso con un utile di euro 11.537 che, nel 2016, ha raggiunto l'importo di euro 383.705;

- il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2015 ad euro 1.085.452, ed al 31 dicembre 2016 ad euro 1.469.452. Considerando il dato finale del 2014 (euro 1.079.915) emerge che esso, si è incrementato solo nella misura dell'1 per cento nel 2015 e del 35,34 per cento nel 2016, per effetto del risultato economico d'esercizio;

- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze del Senato e della Camera dei deputati, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2015 e 2016 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto italiano di studi germanici (Iisg) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Michele ORICCHIO

PRESIDENTE

Enrica LATERZA

Depositata in segreteria il 21/12/2017

S O M M A R I O

PREMESSA.....	9
1. QUADRO NORMATIVO ED ORDINAMENTALE.....	10
2. ORGANI.....	12
3. RISORSE UMANE.....	15
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	18
5. RISULTATI DELLA GESTIONE.....	20
5.1. Conto del bilancio	22
5.1.1. Entrate.....	22
5.1.2. Spese	24
5.2. Situazione amministrativa	25
5.3. La situazione patrimoniale.....	27
5.4. Conto economico.....	28
6. CONCLUSIONI.....	30

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato in servizio.....	15
Tabella 2 - Costo del personale	17
Tabella 3- Rendiconto finanziario gestionale (accertamenti).....	23
Tabella 4- Rendiconto finanziario gestionale (impegni).....	24
Tabella 5 - Situazione amministrativa.....	25
Tabella 6 - Residui attivi	26
Tabella 7 - Residui passivi	26
Tabella 8 - Situazione patrimoniale.....	27
Tabella 9 - Conto economico	28

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della legge medesima, sulla gestione degli esercizi 2015 e 2016 dell'Istituto italiano di studi germanici. La precedente relazione, riguardante gli esercizi 2013 e 2014, è stata approvata con determinazione della Sezione n. 116 del 2015, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 340.

1. QUADRO NORMATIVO ED ORDINAMENTALE

L'Istituto italiano di studi germanici (IISG) è stato costituito con il r.d.l. 26 marzo 1931, n. 391, convertito dalla l. 12 giugno 1931, n. 931 con la finalità di promuovere studi scientifici e un sistematico e reciproco scambio di rapporti culturali sulla vita spirituale, sociale ed economica dei popoli germanici (Austria, Danimarca, Germania, Irlanda, Norvegia, Olanda, Svezia e Svizzera tedesca).

Oggi l'IISG fornisce supporto e formazione ai ricercatori di area umanistica. I suoi ambiti di attività si sono estesi nel corso degli anni dalla letteratura alla linguistica, alla filosofia, alla storia, al cinema, al diritto e all'economia. Grazie a un'ampia rete di collaborazioni con studiosi delle principali università italiane ed estere l'IISG promuove progetti di ricerca in proprio, è *host institution* di progetti nazionali ed europei, ed è partner in progetti cooperativi.

Dal 1935 l'IISG pubblica «Studi Germanici», la più importante rivista italiana del settore, oggi disponibile *online*. Nel 2012 l'ente ha inaugurato il nuovo programma di pubblicazioni fondando le Edizioni Studi Germanici.

Inoltre, l'IISG è sede dell'Associazione Italiana di Studi Manniani, dell'Associazione Italiana Walter Benjamin e della sezione italiana della Friedrich-Hölderlin-Gesellschaft; inoltre organizza convegni, seminari e incontri scientifici di varia natura.

Ai sensi della l.n.27/2006 l'Ente si qualifica come ente di ricerca non strumentale. Con provvedimento presidenziale n. 1/2011, è stato emanato, previa approvazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, lo statuto dell'ente ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, successivamente più volte modificato con la procedura di cui all'art. 7, comma 3, del citato decreto legislativo, da ultimo con delibera del consiglio di amministrazione n. 154 del 21 luglio 2016; dette modifiche sono state approvate con nota del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 19 dicembre 2016.

La trasformazione dell'ente da istituto culturale a ente di ricerca ha comportato, in particolare, l'istituzione del consiglio scientifico (art. 8 dello statuto), organo al quale sono demandati compiti consultivi e propositivi relativi all'attività scientifica dell'IISG, nonché la creazione di un'apposita struttura di ricerca (art. 8) preposta all'elaborazione e realizzazione dei programmi e il riconoscimento di uno specifico ruolo alla biblioteca dell'Istituto qualificata infrastruttura di ricerca (art. 12).

A tutt'oggi non è ancora conclusa la procedura di approvazione dei nuovi regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità e del personale, di organizzazione e funzionamento

dell'Istituto e della biblioteca, in attuazione dello statuto (art. 14) di talché l'attività dell'ente è ancora disciplinata da quelli approvati con il decreto del 15 marzo 2006.

Il quadro normativo di riferimento va, comunque, aggiornato con le modifiche introdotte dal d. lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante il riordino degli enti di ricerca, in attuazione della delega contenuta nell'art. 13 della l. 7/08/2015 n. 124.

Sono in corso di adozione, da parte dell'IISG, le conseguenti necessarie modifiche statutarie e regolamentari.

2. ORGANI

Lo statuto disciplina la denominazione e la composizione degli organi dell'Istituto che sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico ed il Collegio dei revisori; i componenti degli organi durano in carica quattro anni.

Il presidente assicura, oltre alla rappresentanza esterna, il collegamento tra il piano decisionale e quello gestionale, attraverso la pianificazione dell'attività che dovrà successivamente essere approvata dal consiglio di amministrazione, nonché l'elaborazione delle linee-guida per l'attuazione delle deliberazioni da quest'ultimo assunte.

Con decreto n.595 del 7 agosto 2015 il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha nominato l'attuale presidente dell'ente.

Il consiglio di amministrazione (composto da tre membri compreso il presidente), ha compiti di programmazione ed indirizzo e delibera sugli atti più rilevanti (art. 5 dello Statuto), quali: il piano triennale di attività (PTA) e i relativi aggiornamenti annuali, sulla base delle linee programmazione e di indirizzo strategico e in conformità agli obiettivi enunciati nel programma nazionale per la ricerca (PNR), previo parere del Consiglio scientifico; il documento di visione strategica decennale (DVS), in conformità alle finalità statutarie e alle disposizioni dei regolamenti, previo parere del Consiglio scientifico; eventuali modifiche o integrazioni statutarie; atti sull'organizzazione complessiva dell'Ente; i regolamenti interni; la dotazione organica e le relative variazioni; l'assunzione di personale nel rispetto delle norme vigenti; gli aspetti finanziari derivanti da rapporti contrattuali con oneri per l'amministrazione; la costituzione o partecipazione a fondi di investimento; convenzioni e accordi quadro con le università e con gli altri enti e organismi pubblici o privati nazionali o internazionali; la stipulazione di convenzioni e accordi di collaborazione di rilevante interesse; la partecipazione o costituzione di consorzi, fondazioni, società e centri di ricerca nazionali e internazionali; il bilancio di previsione annuale e pluriennale, le eventuali variazioni, il rendiconto generale e la relazione sull'attività svolta dall'Ente; la nomina dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV).

Il Consiglio scientifico (composto di cinque componenti di alta qualificazione scientifica e culturale), con compiti consultivi sui documenti di pianificazione e sugli argomenti scientifici, nonché sulle linee della ricerca, è stato nominato nell'attuale composizione dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 147 del 31 maggio 2016.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri ed assicura il controllo di regolarità amministrativa e contabile; quello attualmente in carica è stato nominato con decreto del MIUR n. 601 del 28 luglio 2016.

L'importo dei compensi annui per l'organo direttivo ammonta ad euro 14.550 per il Presidente e ad euro 2.950 per ciascun componente.

Il compenso spettante ai componenti del collegio dei revisori è di euro 1.009 per il presidente e di euro 837 per ciascun componente.

Tutti i predetti compensi sono stati ridotti ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

Nel corso del 2016 il consiglio di amministrazione ed il collegio dei revisori hanno tenuto, rispettivamente, 10 e 4 riunioni.

Alla direzione dell'Ente è preposto il Direttore generale, come previsto dalle modifiche apportate allo statuto dell'Istituto (art.8) con delibera del Consiglio di amministrazione n.70/2014 ed approvate dal MIUR-Direzione generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca - con decreto 26 settembre 2014.

L'attuale Direttore generale è stato nominato con decreto n. 20 del 26 gennaio 2015 nella persona dell'ex Direttore amministrativo, cui erano state già conferite le relative funzioni dal Consiglio di amministrazione nel febbraio 2012.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è stato costituito, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, in forma monocratica, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 72 del 4 aprile 2014, per la durata di un triennio; il compenso ad esso riservato è stato fissato in euro 3.000 lordi annui. La nomina dell'Organismo per il nuovo triennio non è stata, al momento, perfezionata: l'ente ha comunicato che è in corso l'elaborazione del relativo bando di selezione.

L'ente risulta essersi allineato alle prescrizioni normative in tema di trasparenza e di prevenzione della corruzione, per il triennio 2014/2016, attraverso l'adozione da parte del consiglio di amministrazione delle delibere n. 79 e n. 80 del in data 10 luglio 2014, con le quali sono stati approvati il Piano triennale anticorruzione, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il Piano triennale della *performance*. Con successive deliberazioni n. 158 del 21 luglio-2 agosto 2016 e n. 176 del 27 febbraio 2017, sono stati adottati i Piani triennali integrati della *performance*, anticorruzione e per la trasparenza, rispettivamente per i trienni 2016/2018 e 2017/2019.

In conformità all'art. 31 del d. lgs. n. 33/2013 l'Istituto, a partire dalla relazione 2013/2014, ha provveduto ad inserire i referti della Corte dei conti nell'apposito spazio all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

3. RISORSE UMANE

Il reclutamento e la gestione del personale, operante a vario titolo nell'ente, sono disciplinati dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità che è stato adottato in data 15 marzo 2006, in conseguenza del riordino dell'Istituto, disposto dall'art. 1-quinquies del d.l. n. 250/2005, convertito dalla l. n. 27/2006.

La pianta organica consta di 6 unità, ed è stata determinata nel rispetto del d.p.c.m. 22 gennaio 2013.

A seguito della trasformazione dell'istituto in ente di ricerca il personale a tempo indeterminato ha esercitato la facoltà riconosciute dall'art 16 del citato regolamento, optando per l'applicazione del relativo contratto collettivo nazionale (CCNL).

Nella tabella che segue è rappresentata l'attuale consistenza del personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che si presenta pari a 5 unità e, quindi, inferiore alla riferita dotazione di diritto.

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato in servizio.

QUALIFICA	LIVELLO RETRIBUTIVO	PERSONALE IN SERVIZIO	
		2015	2016
RICERCATORE	III L	1	2
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	IV L	2	2
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	V L	1	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	VI L	1	1
TOTALE		5	5

Per quel che concerne le qualifiche professionali previste in pianta organica, deve segnalarsi - rispetto agli esercizi in esame - che l'Istituto ha dovuto procedere al re-inquadramento di un funzionario amministrativo di V livello nella qualifica di "ricercatore-tecnologo di III livello", all'esito del contenzioso da questi instaurato, deciso con sentenza favorevole del Giudice del lavoro (Tribunale di Roma, sentenza n. 10141/2012) confermata in grado d'appello con decisione n. 6484/2015. In particolare il diverso inquadramento è stato disposto con provvedimento del Direttore generale n. 48 del 5 aprile 2016, nel quale è stata anche stabilita la liquidazione delle competenze dovute a titolo di arretrati in favore del dipendente, con contestuale imputazione delle necessarie risorse finanziarie nel bilancio di previsione per l'esercizio 2016.

Da tale vicenda discende la differente composizione del personale in servizio tra le annualità scrutinate. La conseguente intervenuta variazione della struttura della dotazione organica originaria dell'Ente (n. 2 “ricercatori” in luogo di 1) è stata comunicata, altresì, al Ministero vigilante, in occasione della trasmissione del Piano Triennale di Attività 2016-2018 (nota prot. 823 del 18 maggio 2016).

Accanto ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, prestano servizio nell'Istituto n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato e n. 2 unità di personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Anche in questo ambito si sono registrate variazioni nell'arco temporale degli esercizi 2015 e 2016.

In particolare il ricercatore, preposto a seguire lo specifico progetto “*Storie e mappe digitali della letteratura tedesca nel Novecento*” – ammesso a finanziamento a valere sul FIRB con provvedimento ministeriale del 21 novembre 2012 (della durata di 60 mesi) – è stato sostituito in seguito alla sua nomina quale professore associato presso un ateneo universitario: il rapporto è stato risolto consensualmente a decorrere dal 1° marzo 2016, mentre nel dicembre 2016 è stata completata la procedura di reclutamento del nuovo ricercatore che continuerà a sviluppare il progetto, la cui assunzione – sempre a tempo determinato – ha decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Per quel che concerne i collaboratori, che l'Istituto di regola impegna in funzioni di supporto alla ricerca scientifica e alla cura dell'attività editoriale, sono stati stipulati due contratti nel febbraio 2015 con provvedimenti in pari data, dei quali uno si è concluso il 31 gennaio 2016 e l'altro il 31 gennaio 2017.

Conclusivamente sul tema del personale può segnalarsi che, già dall'esercizio seguente a quelli in esame, si profila un'implementazione della dotazione organica dell'Istituto, in relazione alle previsioni contenute nel decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica n. 105 del 26 febbraio 2016, che consentono nuove assunzioni di ricercatori a tempo indeterminato negli enti di ricerca: al riguardo il Direttore generale ha riferito, infatti, che nel dicembre 2016 sono state completate le procedure per l'assunzione di due ricercatori (cfr. n. nota prot. 1753 del 4 dicembre 2017).